



Il secolo intelligente del Cnr

«Nasce qui la libertà della ricerca»

Un incontro sull'informatica dei prossimi cento anni chiude le celebrazioni: «Da Pisa ha scritto la storia»

PISA
Cento anni del Cnr: «Qui c'è la libertà della ricerca». Il Cnr ha concluso le celebrazioni per il suo Centenario, con un evento dedicato a studenti e appassionati di informatica: «La scienza che non c'era. L'informatica e i prossimi cento anni del Cnr», questo il titolo dell'evento che si è tenuto a Pisa, presso l'Auditorium dell'Area Cnr. L'evento è stato organizzato da: Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni (Cnr-Icar), Istituto di informatica e telematica (Cnr-lit) e Istituto di scienze e tecnologie dell'informazione «A. Faedo» (Cnr-Isti). Marco Conti direttore di Cnr-lit, Giuseppe De Pietro, direttore Cnr-Icar, Roberto Scopigno, direttore Cnr-Isti «A. Faedo» di fronte ad un auditorium gremito di studenti delle scuole superiori, sono concordi nel sostenere che: «Chi vuole scegliere di vivere la professione del ricercatore, trova qui al Cnr l'ambiente ottimale per fare ricerca



Il sindaco Michele Conti e le autorità ieri per la chiusura degli eventi del Cnr

in libertà e con la dedizione necessaria».

Il sindaco di Pisa Michele Conti ha aggiunto, aprendo le celebrazioni: «L'informatica è legata in maniera indissolubile al Cnr pisano. Proprio da qui, si collegò il Paese alla Rete. Pisa, la nostra città è essa stessa culla dell'informatica; qui nacque il primo corso di laurea in informatica all'Università». La festa svoltasi al Cnr ha raccontato a centinaia

di studenti quella scienza che cento anni fa non esisteva e cioè l'informatica una disciplina che in un secolo è diventata non solo fondamentale per far progredire tutte le altre scienze, ma anche per far evolvere in ogni aspetto la nostra società. Il Centenario del Cnr ha il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il patrocinio Rai. L'evento del Cnr ha visto protagonisti ricercatrici e ricer-

catori che si sono alternati sul palco per parlare di intelligenza artificiale (come insegniamo alle macchine? È vero che possono pensare?), affrontando anche uno degli argomenti più dibattuti, quello dei large language models come ChatGPT. Si sono affrontati i temi del software e della sua importanza per avere sistemi informatici affidabili e sicuri, di come l'informatica ci aiuta a disegnare i nostri spazi urbani, a proteggere quelli naturali come le barriere coralline, a prenderci cura della nostra salute, di realtà aumentata e robot che imparano a comprendere le nostre emozioni.

E infine di come, forse, la quantitativa ci porterà una nuova Internet. L'obiettivo è stato centrato e cioè appassionare la platea, in particolare gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e lanciare loro un messaggio chiaro e cioè se vogliono fare ricerca, il Cnr è il loro ambiente soprattutto ma non solo, nel settore informatico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



058509